

25 Marzo – Annunciazione del Signore

Carissimi,

Oggi 25 Marzo la Chiesa tutta festeggia solennemente l'Annunciazione del Signore e il brano di Vangelo odierno racconta l'incontro tra l'Angelo Gabriele e la Vergine di Nazareth.

“Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te”; queste sono le parole con cui l'Angelo entrando si rivolge a Maria, sono parole a noi tanto care anche perché riprese all'inizio della preghiera dell'Ave Maria

Festa dell'Annunciazione del Signore, o anche festa dell'Incarnazione del Signore.. Oggi festeggiamo un mistero grande e sorprendente: Dio che si fa embrione.. non solo si fa uomo, ma si fa proprio embrione! Un grumo di cellule praticamente invisibile all'occhio umano, nascosto nel grembo di una giovane donna che vive in un paese lontano, posto nei territori di confine dell'Impero Romano.

Mistero nel mistero, Dio non solo ha deciso di venire in mezzo agli uomini, nel tempo e nella storia, vivendo tra loro, patendo fino alla morte di croce per poi risorgere, ma nel farlo ha deciso di non saltare nulla, nessuna scorciatoia: ha deciso di essere gestato per nove mesi (nove mesi esatti mancano a Natale non a caso) nel grembo di una madre.

Certo un grembo speciale quello di Maria, scelta fin dall'inizio dei tempi e preservata dal Peccato Originale fin dal primo istante del suo concepimento, completamente ricolma della Grazia di Dio così come l'Angelo la saluta: Immacolata Concezione appunto.

Quanti misteri tutti assieme, certamente troppi e troppo grandi per le nostre piccole menti; qui si corre a grandi balzi nei territori della Fede: non sono cose che si capiscono, ma che si scoprono col cuore e si credono.

Tanto bella e importante questa Solennità, legata a filo diretto a diverse altre: il Natale (9 mesi dopo), la Solennità dell'Immacolata Concezione (l'8 Dicembre), la Natività di Giovanni Battista (tra tre mesi..Elisabetta è al sesto mese..).

Un giorno davvero importante per tutti i Cristiani, e se anche non è festa civile è importante celebrarlo solennemente.

Ma per tutti noi che abbiamo un pezzo di cuore sempre alla Grotta questo giorno è ancor più caro.

Proprio il 25 Marzo del 1858 alla Grotta di Massabielle la bella signora nel corso della 16ma apparizione rivelò a Bernadette il proprio nome: “Que soy era Immaculada Councepciou”. Lo fece parlando nel dialetto locale, l'unica lingua che la semplice e semianalfabeta Bernadette conosceva.

“Io sono l'Immacolata Concezione”.. Pur pronunciate nel suo dialetto queste erano parole incomprensibili per Bernadette, perfino oscure probabilmente. Del resto il Dogma dell'Immacolata Concezione che era stato proclamato solo quattro anni prima era forse ancora materia da teologi più che argomento di catechismo per giovani e bambini.

Bernadette ripeté decine e decine di volte queste difficili parole mentre correva da Don Peyramale, al quale le riferì trafelata. E Don Peyramale comprese..finalmente dopo tanta diffidenza comprese..e credette..

Da quel momento Bernadette non fu più ai suoi occhi una visionaria, ma una veggente!

In queste parole, in questa Solennità tanto si fonda della meravigliosa storia delle apparizioni di Maria a Bernadette e del santuario poi sorto a Lourdes.

E noi, che tante volte siamo stati assorti in preghiera alla Grotta al cospetto della statua di Maria (alla cui base questa frase è ben leggibile), possiamo dire di conoscere perfino qualche parola in dialetto Guascone, ci avete mai pensato?

Ne sappiamo forse poche parole, ma probabilmente ne conosciamo le parole più belle e importanti.

Quanto ci manca oggi poter leggere dal vivo quelle parole incise a grandi lettere ai piedi della statua alla Grotta?

Coltiviamo nel profondo del nostro cuore questa nostalgia! questo tempo di attesa per una prossima partenza per Lourdes non sarà un tempo perso se lo impiegheremo per coltivare il desiderio di ripartire per i luoghi Santi (come è appunto il Santuario di Lourdes) e se lo useremo per prendere coscienza di cosa sia davvero essenziale.

Rimaniamo quindi in attesa speranzosa e ricordiamo sempre che la Grotta è sempre là, l'acqua continua incessantemente a sgorgare proprio dove scavò Bernadette e Maria ci aspetta sempre!

Buona solennità a tutti,

Mauro